

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222
Sede legale: Piazza Paolo Ferrari 10 - 20121 MILANO



Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 24 giugno 2025)

Il Documento è redatto dal Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari UE e alla deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 in materia di trasparenza.

Indice

1. Il Fondo e la sostenibilità	3
2. Integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali di investimento	3
3. Glossario	4

1. IL FONDO E LA SOSTENIBILITA'

Il Fondo ha elaborato propri principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità e per tradurre in pratica tali principi dal 2016, data di avvio della propria attività, aderisce ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale.

Il Fondo mira ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento, per gestire al meglio i rischi e generare rendimenti sostenibili nel lungo termine; a tal fine ha definito le proprie Linee Guida che definiscono l'attività in tema di investimenti sostenibili e responsabili, che sono ispirate alle più diffuse prassi internazionali e definiscono gli approcci scelti, agli strumenti adottati ed il ruolo delle parti coinvolte.
<https://www.fondopensioneintesasampaolo.it/pdf/LINEE-GUIDA-ISR-in-vigore-dal-31-ottobre-2024.pdf>

Un focus particolare è stato posto dal Fondo alla tematica del cambiamento climatico e pertanto ha aderito in qualità di supporter all'iniziativa collettiva Climate Action 100+ (CA100+), di cui le organizzazioni internazionali UNPRI e IIGCC - Institutional Investor Group on Climate Change - sono parte attiva. Il progetto ha l'obiettivo di indurre le società più inquinanti ad adottare una solida governance attiva sui cambiamenti climatici, a ridurre le emissioni di gas serra in linea con gli accordi di Parigi e ad aumentare la trasparenza nell'attività di reporting. A fine 2024, il Fondo ha inoltre aderito in qualità di endorser all'engagement collettivo promosso dai PRI in ambito di diritti umani "Advance".

Nel 2020 è stato attivato il comparto Dinamico Futuro Responsabile classificato art. 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation o SFDR, che utilizza OICR classificati art. 8 o art. 9 della SFDR, che investono in settori e compagnie che pongono al centro della loro attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance.

Il Fondo effettua inoltre investimenti diretti, come previsto dalle proprie Linee guida ISR, tenendo in considerazione tra l'altro i "Sustainability Themed" investendo in iniziative nel settore delle energie rinnovabili, nonché gli "Impact investing" investendo nello sviluppo delle residenze sanitarie e nelle infrastrutture sociali.

2. INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA' NEI PROCESSI DECISIONALI DI INVESTIMENTO

Attraverso l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento, il Fondo intende monitorare i rischi di sostenibilità.

Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa - e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.

Il Fondo monitora gli investimenti in singoli emittenti o settori o Paesi dell'universo investibile in base al mancato rispetto delle raccomandazioni previste da protocolli, trattati e standard

internazionali sul rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, dell'ambiente, dell'etica del business e dei diritti dei consumatori elencati nelle proprie Linee Guida ISR.

In generale il Fondo, rispettando i criteri e limiti fissati nella AAS dei singoli comparti, investe:

- in misura prevalente in forme di gestione convenzionata selezionando i gestori del patrimonio anche in base all'organizzazione della ricerca ESG ed alla integrazione con le decisioni di investimento, alla governance sulla ricerca ESG e sulla politica di investimento, alle politiche di voto e di engagement e le iniziative effettuate, alla reportistica sugli aspetti ESG. Particolare attenzione viene posta al monitoraggio del rispetto delle linee guida ISR del fondo sia dei comparti che dei singoli mandati, per i quali le Linee Guida ISR sono parte integrante della convenzione di gestione. Sugli strumenti di mercato quotato, il Fondo svolge un'analisi al fine di identificare emittenti con controversie gravi in atto per valutare azioni di engagement;
- in forme di gestione diretta acquisendo quote di OICVM, FIA (private equity, private debt, real estate, infrastrutture e rinnovabili) sui quali viene effettuata una valutazione sugli aspetti di sostenibilità sia nella fase di selezione degli strumenti che nel monitoraggio periodico sul portafoglio, al fine di verificarne lo sviluppo dell'investimento durante la vita del prodotto anche in termini di attenzione alla sostenibilità;
- in gestioni assicurative di Ramo I, III e V; in tal caso la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa e gli investimenti sono effettuati secondo le rispettive Linee Guida ISR, il Fondo pensione visiona con cadenza annuale la reportistica ESG prodotta dalle Compagnie per verificare l'effettiva integrazione dei criteri ESG.

La valutazione di sostenibilità dei comparti e dei mandati rispetto ai benchmark di riferimento, l'analisi di metriche carbon, la valutazione del contributo agli SDGs vengono elaborate trimestralmente con il supporto di un advisor di sostenibilità secondo criteri di valutazione sviluppati in conformità con i "Principles for Global Corporate Responsibility: Benchmarks for Measuring Business Performance" di ICCR che si ispira ai principi sviluppati da organismi internazionali dedicati all'investimento responsabile come: UN Global Compact (www.unglobalcompact.org), Global reporting Initiative (www.globalreporting.org) e UN PRI (www.unpri.org).

3. GLOSSARIO

Investimento sostenibile

Secondo quanto stabilito dall'art. 2, punto 17, del Regolamento l'investimento è sostenibile se mirato ad *"un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che*

promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali”.

Rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità si concretizza in un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Fattori di sostenibilità

I fattori di sostenibilità constano delle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.